



Prot. n.10456 (135) del 7 febbraio 2013

IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il Decreto MIUR del 28 dicembre 2012 prot. 957/ric che disciplina le procedure per il finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) 2012, successivamente modificato con DM n. 75 del 1° febbraio 2013;

VISTO, in particolare, l'art. 4 comma 7 del bando e l'art. 1 comma 1 lettera d) del successivo decreto ministeriale n.75, 1/2/2013 a norma del quale: *"Ogni università, tramite un proprio "comitato di preselezione" (nominato con decreto rettorale - sentito, ove ritenuto opportuno, il Senato Accademico - e costituito da docenti di ruolo della stessa università non partecipanti ai progetti del presente bando) assume la piena responsabilità di definire l'elenco delle proposte preselezionate, nei limiti di cui al precedente comma 2; a tale scopo, ogni università, entro l'11 febbraio 2013, provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione, tenendo conto sia del punteggio medio conseguito da ogni proposta, sia, con riferimento ai casi di ex aequo, degli aspetti di natura strategica (opportunità di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra i tre settori ERC e/o tra le tre linee d'intervento di cui al precedente articolo 3; possibili ricadute in termini di attrattività e competitività internazionale; potenzialità, ove possibile, di attivazione di interazioni con soggetti imprenditoriali e/o con altri organismi di ricerca pubblici o privati, anche internazionali; ecc.);*

VISTA la deliberazione del 30/1/2013 con la quale il Senato Accademico, su proposta della Commissione Ricerca, ha approvato la costituzione del "Comitato di preselezione" dell'Università degli Studi di Firenze, nominato con D.R. n.10442 (134) del 7 febbraio 2013 e costituito da dieci professori di ruolo dell'Ateneo, due per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari (biomedica, scienze sociali, scientifica, tecnologica, umanistica e della formazione) previste dallo Statuto, nessuno dei quali partecipanti ai progetti del Bando PRIN 2012;

VALUTATO opportuno che i lavori di tale Comitato fossero presieduti e coordinati dal Prorettore alla Ricerca prof.ssa Elisabetta Cerbai, anch'essa non partecipante al Bando PRIN 2012;



CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il Senato Accademico ha delegato al Comitato di preselezione anche la definizione dei suddetti criteri;

SENTITA la proposta unanime del Comitato di preselezione in merito ai suddetti criteri;

DECRETA

Sono emanati, come di seguito dettagliati, i criteri per la preselezione dei progetti presentati nell'ambito del Bando PRIN 2012:

1. Il Comitato di preselezione, nel formulare i criteri, ha ritenuto prioritario attenersi al rispetto dei principi di qualità scientifica e di congrua ripartizione tra le aree disciplinari (macrosettori ERC) e linee d'intervento (A, B e C);
2. Il Comitato di preselezione costituirà un elenco di proposte, tra quelle sottomesse alla preselezione da PI appartenenti ai ruoli dell'Ateneo e valutate secondo quanto previsto nel bando, nel rispetto della graduatoria ottenuta tenendo conto del punteggio medio conseguito da ogni proposta;
3. Qualora le proposte in graduatoria con punteggio medio almeno pari a 8/10 siano in numero superiore alle 66 (sessantasei) preselezionabili dall'Ateneo, le situazioni di parità di punteggio saranno risolte dal Comitato di preselezione;
4. In particolare, nei casi di ex-aequo, il Comitato:
 - a) darà la preferenza ai progetti delle linee A e B rispetto a quelli della linea C, con l'obiettivo di soddisfare il criterio di almeno 6 (sei) proposte nelle prime due linee, indipendentemente dal macrosettore ERC di appartenenza;
 - b) se tale criterio non è dirimente, o è stato già soddisfatto dalla precedente distribuzione, darà la preferenza ai progetti che rientrano in settori ERC in cui siano presenti meno di 10 progetti;
 - c) se neppure tale criterio è dirimente, darà la preferenza a progetti il cui PI appartiene a dipartimenti che non sarebbero altrimenti rappresentati fra i progetti preselezionati;
 - d) in caso di ulteriore pari merito, darà la preferenza ai progetti:
 - i. per i quali la somma delle valutazioni di cui al Criterio 1 (merito scientifico) sia più alta;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- ii. per i quali sia esplicita la costituzione di una rete nazionale o internazionale, con altri Atenei, o enti di ricerca pubblici o privati, o imprese (max 5 punti);
- iii. i cui PI abbiano ottenuto precedenti finanziamenti Prin in qualità di PI nei bandi 2006 – 2010 (2 punti per ogni progetto finanziato);
- iv. con ricadute in termini di visibilità, attrattività, competitività internazionale in base al curriculum scientifico del PI e partecipanti (pubblicazioni, finanziamenti internazionali, ecc.) (max 3 punti).

VISTO Il Dirigente Responsabile

IL RETTORE
f.to Alberto Tesi